



VERBALE GRUPPO NETWORK

GRUPPO NETWORK Gli Uffici metrici nell'area di regolazione del mercato e della tutela della fede pubblica	
Data	Giovedì 16 aprile 2009
Ordine del giorno	1) aggiornamenti caso ORT s.a.s. 2) avanzamento dei lavori di revisione dei regolamenti camerali 3) varie ed eventuali
Presenti	Andrea Avanzolini - CCIAA Rimini Biolchini Rita - CCIAA Modena Bonavota Antonio - CCIAA Bologna Cenci Simona - CCIAA Rimini Cristiano Pasquale - CCIAA Ferrara De Gironimo Pietro - CCIAA Ravenna Luzi Paolo - CCIAA di Pesaro Urbino Matteucci Giuseppe - CCIAA Parma Rizzello Adriano - CCIAA di Forlì Cesena Speroni Stefano - CCIAA Piacenza
Assenti	CCIAA Reggio Emilia
Andamento dei lavori e posizioni emerse	1) aggiornamenti caso ORT s.a.s. Le Camere della regione Emilia Romagna, come presumibilmente tutte le altre d'Italia, hanno ricevuto nei giorni precedenti la riunione del gruppo una nuova nota inviata dal legale rappresentante dell'azienda ORT s.a.s. in cui vengono nuovamente messe in rilievo presunte anomalie tecniche nelle strumentazioni utilizzate dai centri tecnici, con particolare riferimento alla determinazione della circonferenza dei pneumatici. 2) avanzamento dei lavori di revisione dei regolamenti camerali Il dott. Stefano Lenzi ha espresso la necessità di essere aggiornato sullo stato di avanzamento dei lavori di revisione dei regolamenti camerali, per poter presentare una relazione sull'attività dei Gruppi Network della regione. 3) varie ed eventuali

Tra le varie ed eventuali sono emersi i seguenti punti:

3.1) integrazione del quesito sulla vendita di prodotti sfusi

Dai presenti è stata evidenziata la necessità di inserire nel quesito da inviare al Ministero dello Sviluppo Economico in relazione alla vendita di prodotti sfusi, anche il caso presentato da alcune Camere (Ravenna, Forlì-Cesena, Pesaro-Urbino) nel cui territorio sono presenti i terminali di arrivo di pozzi di estrazione di metano dove vengono utilizzati per la misura del quantitativo estratto strumenti non omologati (in particolare diaframmi venturimetrici) con provvedimenti di accettazione da parte di altro ufficio dello stesso Ministero.

3.2) competenza delle Camere di Commercio in materia di sicurezza sul lavoro nell'ambito della sorveglianza sui centri tecnici

Il collega di Forlì-Cesena ha posto all'attenzione del gruppo un'autorizzazione di un centro tecnico in cui il Ministero dello Sviluppo Economico pone in capo alle Camere di Commercio l'obbligo di estendere la sorveglianza sui centri tecnici prevista dall'art. 13 comma 1 del D.M. 10 agosto 2007 anche al rispetto delle norme di protezione della salute e della sicurezza del lavoratore (art. 6 comma 6 del D.M. 10 agosto 2007).

3.3) preparazione di un quesito in relazione alle differenze sostanziale presenti su strumenti identici ma con omologazioni MID o nazionali

Da più colleghi sono state evidenziate le problematiche emerse con l'immissione in commercio di strumenti con omologazioni MID. In particolare ci si è soffermati sulla diversa sensibilità che, a livello europeo, viene posta su quelli che utilizzando una terminologia nazionale venivano definiti piani di legalizzazione. Questo sta determinando un comportamento non omogeneo nei confronti di tali strumenti, non solo a livello nazionale, ma anche regionale.

1) aggiornamenti caso ORT s.a.s.

Premesso che già a seguito delle precedenti note il gruppo aveva ritenuto di rispondere in maniera generica al titolare dell'azienda ORT s.a.s. senza entrare nel merito tecnico della questione essendo in atto un ricorso dello stesso nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico e visto che nell'ultima nota veniva citata la Legge n. 241/1990, come se fosse fatto obbligo alle Camere di Commercio di rispondere ai quesiti in essa posti, i presenti hanno ritenuto opportuno richiedere il parere di un legale dell'Unione regionale in merito alla liceità o meno di tale citazione normativa.

L'Avv. Cantagalli, convocato nella riunione, ha confermato i dubbi espressi dai presenti affermando che le Camere non hanno un obbligo di risposta diretta verso ORT (non essendo peraltro il soggetto che ha rilasciato le autorizzazioni in contestazione) e, come già fatto in precedenza, possono limitarsi a rispondere in maniera generica per sola opportunità e cortesia.

Orientamenti assunti

2) avanzamento dei lavori di revisione dei regolamenti camerali

I sottogruppi identificati nella riunione precedente per la revisione dei regolamenti camerali stanno continuando, anche durante gli incontri mensili, l'aggiornamento dei regolamenti di cui sopra. Il gruppo, come tempi, si è proposto di cominciare nella riunione di giugno, la cui data è ancora da definirsi, la discussione sui regolamenti revisionati dai vari sottogruppi.

3) varie ed eventuali

3.1) integrazione del quesito sulla vendita di prodotti sfusi

E' opinione condivisa del gruppo che sia nella vendita di prodotti sfusi che in fase determinazione di accise sul metano estratto debbano essere utilizzati strumenti omologati, ma alla luce dell'esonero concesso per il latte e in virtù del fatto che nel caso presentato dai colleghi sia coinvolto un altro ufficio del Ministero dello Sviluppo Economico che comunque ha ritenuto valido il sistema di misura adottato, si è ritenuto opportuno coinvolgere lo stesso Ministero in modo che tali casistiche vengano affrontate e risolte complessivamente. Pertanto ai colleghi di Ferrara e Bologna è stato riconferito l'incarico di riformulare il quesito inserendo la nuova problematica emersa. Della versione definitiva del quesito si discuterà nel prossimo incontro.

3.2) competenza delle Camere di Commercio in materia di sicurezza sul lavoro nell'ambito della sorveglianza sui centri tecnici

A seguito della nota segnalata, è emersa la necessità di ribadire al Ministero dello Sviluppo Economico l'assoluta incompetenza delle Camere in materia di protezione della salute e della sicurezza del lavoratore che è in capo ad altre amministrazioni (Ispettorato del lavoro, Asl. etc..) e quindi che la sorveglianza espletata si limiterà alla sola verifica della presenza e del mantenimento dei requisiti di natura metrologica che i centri tecnici devono avere per ottenere e mantenere l'autorizzazione. E' stato conferito al collega di Forlì l'incarico di preparare una nota da inviare in forma condivisa al Ministero.

3.3) preparazione di un quesito in relazione alle differenze sostanziali presenti su strumenti identici ma con omologazioni MID o nazionali

E' opinione condivisa del gruppo che il Ministero debba emanare il prima possibile i decreti previsti dalla M.I.D., ma soprattutto che chiarisca il comportamento da dover assumere in campo quando per casi identici le azioni da adottare siano diametralmente opposte a seconda che ci si trovi di fronte ad uno strumento MID o nazionale (vedi ad esempio il caso di mancanza di sigilli su uno strumento con omologazione nazionale comparato con lo stesso strumento con omologazione MID dove tale sigillo non è nemmeno previsto). La Camera di Ferrara viene incaricata di formulare un quesito da inviare al Ministero in forma condivisa.

Prossimo incontro: 14 maggio 2009		
Ordine del giorno:		
Data e o.d.g. prossima riunione	3.1)	Pianificazione incontri a partire da giugno
	3.2)	Quesito su vendita prodotti sfusi ed estrazione metano
	3.3)	Nota su competenza Camere di Commercio sulla sorveglianza del rispetto delle norme di protezione della salute e della sicurezza del lavoratore
	3.4)	Quesito su strumenti MID
	3.5)	Proseguimento lavori di revisione dei regolamenti camerali
	3.6)	Varie ed eventuali

Bologna, 16 aprile 2009

Firma coordinatore